

Regionali. Chiuse le liste, si accende campagna in Calabria e Emilia Romagna

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Regionali. Chiuse le liste, si accende campagna in Calabria e Emilia Romagna. Sala contro Borgonzoni, lite con la Lega. Salvini e le 100 piazza
CATANZARO, 29 DIC - (Di Leonardo Nesti) (ANSA) - BOLOGNA, 29 DIC - Quattro settimane in cui tutti giocheranno il tutto per tutto. Completata la presentazione delle liste, è partita, in Emilia-Romagna, la campagna elettorale ufficiale. E anche se la scansione temporale colpisce poco (la campagna elettorale, in realtà, a Bologna e dintorni è cominciata da mesi), le ultime quattro settimane saranno decisive.

Ogni giorno che avvicina alla scadenza del 26 gennaio aumenta la consapevolezza del carico della posta in palio. Lo sa Salvini, che da Bologna ha annunciato che per il prossimo mese il suo impegno sarà infaticabile ed esclusivo. Ma lo sa anche Bonaccini che per presentare il proprio programma elettorale ha scelto con cura il partner da cui farsi affiancare: non un leader nazionale del Pd, ma il sindaco senza tessera di Milano Beppe Sala, quasi a presentare un ticket nordista, i cui ingredienti sono il pragmatismo efficientista milanese e il riformismo solidale emiliano che, in caso di successo, si candida a rappresentare l'unica possibile faccia vincente del centrosinistra italiano.

In caso di sconfitta, invece, le macerie potrebbero travolgere tutti, ben oltre Bologna. "Se vinciamo qui in Emilia-Romagna parte una riscossa per l'Italia", ha detto Bonaccini con Sala a fianco. Un messaggio di speranza per il centrosinistra emiliano-romagnolo, che è preoccupato come mai nella propria storia, ma anche un avviso ai dirigenti nazionali del centrosinistra e della maggioranza di governo che "se invece di dire su cosa sono divisi", ha avvertito Bonaccini, "dicessero le cose buone che fanno ci darebbero una mano". Sala gli ha dato manforte, elogiando il suo operato e attaccando

la sua avversaria. "In Emilia-Romagna - ha detto - bisogna votare Bonaccini perché è più bravo.

La Borgonzoni, per dirla alla milanese, non sa neanche da che parte è girata: lasciamola a Roma con le sue sciocche t-shirt a Roma, è vergognoso che la destra possa essere rappresentata da una persona che andata alla camera con quella maglietta", riferendosi alla t-shirt con scritto 'Parlateci di Bibbiano'. Salvini è approdato a Bologna per una riunione organizzativa con i suoi. "Sarò in 100 piazze dell'Emilia-Romagna", ha annunciato per non lasciare niente di intentato in quella che sarebbe un'impresa storica, come la conquista dell'Emilia-Romagna.

"Altro che maratona - ha detto riferendosi alle parole del premier - Conte si fermerà al primo km, indipendentemente dal risultato delle regionali". Il 26 gennaio si vota anche in Calabria, ma Salvini ha scelto l'Emilia-Romagna per concentrare i suoi sforzi: se la Lega dovesse sconfiggere il Pd sarebbe un gol in trasferta che vale doppio e gli effetti sulla maggioranza di governo non potrebbero non farsi sentire.

Per l'ultima settimana di campagna elettorale ci sono già numerosi appuntamenti fissati che serviranno per far salire ancor di più tensione ed attenzione: sabato 18 Salvini sarà a Maranello per dire: "l'unico rosso che mi piace è quello della Ferrari". Il giorno dopo, a Bologna, tornano in campo le sardine con un evento dedicato proprio alla regione: se non sarà un endorsement esplicito a Bonaccini, sarà sicuramente un invito a non consegnare l'Emilia-Romagna alla Lega.

Poi, venerdì 24, il centrosinistra chiuderà la propria campagna elettorale a Forlì, roccaforte caduta alle elezioni dell'anno scorso. E difficile ipotizzare che Bonaccini avrà spesso al suo fianco i leader nazionali. Fra i due principali candidati, da questo punto di vista, la situazione è completamente ribaltata: la leghista avrà sempre il supporto di Matteo Salvini che, anzi, potrebbe fare diversi "one man show". E lo scambio di accuse sull'approccio alla campagna elettorale dei due schieramenti è uno dei leitmotiv dello scontro. I leghisti accusano Bonaccini